GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDÌ 13 APRILE — NUM. 86

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 31 dicembre 1884:

A commendatore:

Govone nob. Giovanni, maggiore generale comandante la Brigata Valtellina.

Castelli cav. Emilio, maggiore generale comandante la brigata Sicilia.

Marselli cav. Nicola, maggiore generale segretario generale al Ministero della Guerra.

Sciales avv. cav. Francesco, direttore capo di divisione Ministero della Guerra.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i testamenti di Giuseppe Leone Pignatelli, l'uno olografo del 24 gennaio 1879, l'altro segreto del 3 febbraio 1879, in atti del notaio Lera, di Vigone;

Visto il R. decreto 23 giugno 1882, n. DCXXVI, che erige in Ente morale il podere Pignatelli;

Vista la deliberazione dell'Amministrazione del podere Pignatelli dell'11 marzo 1884;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 28 novembre 1884;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la vendita di tutti i beni stabili appartenenti al podere Pignatelli, che trovansi a considerevole distanza dal podere principale, specificatamente indicati nel verbale della seduta 11 marzo 1884 di quella Amministrazione.

Tutti i sopracitati beni stabili dovranno essere venduti all'asta pubblica, colle forme stabilite per l'appalto delle opere dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto l'istromento pubblico in data 20 marzo 1884, col quale S. E. il cardinale di Canossa, vescovo di Verona, istituì la *Pia Fondazione Canossa per le case operaie*;

Veduta l'istanza colla quale l'Amministrazione nominata dal prenominato benemerito cardinale domanda che la Pia Fondazione sia eretta in Corpo morale ed approvato il corrispondente statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale in data 26 dicembre 1884;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Pia Fondazione per le case operaie in Verona, istituita da S. E. il cardinale di Canossa, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 10 dicembre 1884, composto di diciassette articoli, il quale sarà vistato e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il N. **MDCXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza del 18 luglio 1884, con cui la Società Economica di Chiavari chiede l'autorizzazione di accettare il Legato di una Biblioteca fattole dal prof. cav. Giuseppe Gazzino fu Antonio, di Genova, con testamento olografo del 14 settembre 1882 depositato negli atti del notaro Luigi Balbi della stessa città;

Considerando l'utile che dall'anzidetto Legato può ricavarne la Società richiedente;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società Economica di Chiavari è autorizzata ad accettare il Legato di una Biblioteca del defunto cav. prof. Giuseppe Gazzino fu Antonio, di Genova, come risulta dal testamento olografo del 14 settembre 1882 depositato negli atti del notaro Luigi Balbi pure di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1885.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCXIV** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo del 16 settembre 1882, pubblicato il 26 maggio 1884, per gli atti del notaio Luigi avv. Brussi in Faenza, del fu cav. Lodovico Caldesi, defunto in Faenza addì 25 maggio 1884;

Vista la domanda 20 ottobre 1884, presentata dal signor Clemente Caldesi, esecutore testamentario del suddetto defunto, per la costituzione in Ente morale dell'Istituto chiamato erede dal testatore, col titolo: *Collegio Convitto Agrario Furio Camillo Caldesi;*

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il *Collegio Convitto Agrario Furio Camillo Caldesi,* chiamato erede dal defunto cav. Lodovico Caldesi col testamento olografo del 16 settembre 1882, pubblicato il 26 maggio 1884 per gli atti del notaio Luigi avv. Brussi in Faenza, sotto la rappresentanza del signor Clemente Caldesi, è costituito in Ente morale.

Art. 2. Il suindicato rappresentante del Collegio Convitto è autorizzato ad accettare nell'interesse dell'Ente suddetto l'eredità deferitagli in virtù delle citate disposizioni testamentarie, coerentemente alla facoltà conferitagli dal testatore, è incaricato di presentare entro il più breve termine che gli sarà possibile alla nostra approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 18 dicembre 1884, colla quale il Consiglio comunale di Mantova ha deliberato di accettare dal sig. Dario Tassoni, alle condizioni che ha espresse nell'atto 10 dicembre 1884, la donazione di una casa del valore di lire ventiduemila e di un capitale di lire quarantottomila, fruttifero al cinque per cento e di promuovere la costituzione del Riformatorio, che è l'oggetto ed il fine della donazione stessa in Ente morale e di provvedere al suo assestamento;

Veduto il pubblico atto di donazione 9 febbraio 1885, pei rogiti del dottor Luigi Micali, di Mantova;

Ritenuto che i mezzi largiti dal Tassoni sono sufficienti a costituire ed avviare il nuovo Riformatorio;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Riformatorio per giovanetti poveri traviati o negletti nati e domiciliati in Mantova, od almeno ivi residenti da cinque anni, a cui è destinata la donazione fatta dal signor Dario Tassoni col puublico atto 9 febbraio 1885, rogato Micali, è eretto in ente morale, ed è autorizzato ad accettare la donazione stessa.

La Giunta municipale di Mantova dovrà presentare entro il termine di tre mesi alla Nostra sanzione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 12 marzo 1885, col quale venne istituita una Commissione per lo studio di una proposta di legge relativa al riordinamento, alla conservazione ed all'Amministrazione delle proprietà ecclesiastiche nel Regno;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono chiamati a far parte della Commissione anzidetta:

De Falco Giovanni, senatore del Regno;
Merzario Giuseppe, deputato al Parlamento;
Rinaldi Antonio, id. id.

Art. 2. Il Nostro Ministro Guardasigilli è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1885.

UMBERTO.

E. PESSINA.

N. 3288 | Corr.

Avviso.

Si fa noto a chiunque possa averne interesse che venne chiesto lo svincolo della cauzione prestata dall'ex-conservatore delle ipoteche di Chioggia signor Angelo Gaetano Chiozzotto, collocato a riposo con Reale decreto 26 agosto 1868.

Ciò si porta a comune conoscenza, a sensi dell'art. 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079, per l'effetto sovraccennato.

Dalla Procura generale del Re, Venezia, 8 aprile 1885.

Il Procuratore generale: NOCE.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 5 marzo 1885:

Zavaldi Leopoldo, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 15 marzo 1885:

Serpini comm. avv. Giacinto e Camporota cav. avv. Vincenzo, consiglieri delegati di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, con grado e titolo onorifico di prefetto.

Con RR. decreti del 22 marzo 1885:

Foppoli cav. dott. Alessandro, primo segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di 2ª classe di primo grado nell'Amministrazione provinciale;
Bianchi cav. avv. Luigi, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Tola dott. Gavino, segretario di 1ª classe id., nominato per merito d'esame primo segretario di 2ª classe;
De Mari dott. Nicola, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe.

Con R. decreto del 26 marzo 1885:

Morosini Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda

---

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 1º al 31 marzo 1885:

Imper cav. Filippo, intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute;
Giorgi Pietro, già ispettore di circolo di 2ª classe nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse, id. id. id.;
Pilo Pais Gavino, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Massa, trasferito presso quella di Genova;
Faravelli Edoardo, id. d'ordine di 1ª classe id. di Cuneo, id. id. di Torino;
Sacco Zefferino, id. id. (classe transitoria) id. di Torino, id. id di Pisa;

Cesari Cesare, id. id. (id.) id. di Modena, id. id. di Como;
Verardo Pietro, segretario di ragioneria di 2ª classe id. di Lecce, id. id. di Roma;
Marselli Carlo, magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle medesime e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Roma;
Rossi Mauro, controllore di 1ª classe nei depositi dei generi di privativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio;
Diaz cav. Giuseppe, magazziniere di 1ª classe id. id., id. id. per età avanzata;
Carnesecchi Francesco, commesso aggiunto in soprannumero del dazio consumo di Napoli, accettata la volontaria rinuncia all'impiego;
Tonelli Cesare, ispettore di 2ª classe delle imposte dirette, nominato agente superiore di 3ª classe nell'Amministrazione stessa;
Venuto cav. Antonio, revisore capo di 1ª classe del lotto, nominato direttore di 3ª classe nell'Amministrazione stessa;
Lombardi Paolo, esattore governativo delle imposte dirette, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;
Moreno Ernesto, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Napoli, trasferito presso quella di Roma;
Bazan Camillo, segretario di ragioneria di 1ª classe id. di Palermo, id. id. di Catania;
Arini Achille, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id. di Catania, id. id. di Palermo;
Osnato Michele, vicesegretario di 1ª classe id. di Siracusa, id. id. di Messina;
Monti Carlo Alberto, magaziniere economo di 3ª classe id. di Grosseto, id. id. di Belluno;
Scardovi Giovanni, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. di Ferrara, id. id. di Catania;
Aldini Aldino, id. di 4ª classe id. di Catania, id. id. di Ferrara;
Mignone Giovanni, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id. di Torino, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e contemporaneamente trasferito presso quella di Roma;
Glarus Giuseppe Serafino, ricevitore del registro, nominato conservatore delle ipoteche;
Pinto cav. Salvatore, De Lorenzo cav. Giuseppe, segretari di 2ª classe nel Ministero, promossi alla 1ª;
Brotti Francesco, Sartori Icilio, id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Campione dott. Francesco, Capozio dott. Giuseppe, vicesegretari di 2ª id., id. alla 1ª;

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto dell'8 marzo 1885:

Bottilia di Savoulx conte Vincenzo, tenente generale comandante la scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio, esonerato dal suindicato comando e collocato a disposizione.

Con RR. decreti del 12 marzo 1885:

Cugia di S. Orsola cav. Carlo, maggiore in disponibilità, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda a datare dal 16 marzo 1885;
Misuraca Ercole, tenente (legione Torino), collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° aprile 1885.

Con RR. decreti del 5 marzo 1885:

Serpieri cav. Leonida, capitano nel distretto militare di Ravenna, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° aprile 1885, inscsitto nella riserva coll'attuale suo grado;
Negro Giovanni Battista, id. 72° fanteria, id. id. id.

Con RR. decreti del 12 marzo 1885:

Trussardi cav. Giacinto, tenente colonnello (già nel distretto militare di Palermo) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Bergamo, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Tazzini Alberico, capitano 78° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° aprile 1885;
Orrù Giuseppe, id. 88° id., id. id.;
Fucini Italo, tenente 53° id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non proveniente dal servizio;
Mannoni Alessandro, id. 63° id., rivocato dall'impiego;
Donati Gustavo, sottotenente 76° id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Fantino Pietro, id. 22° id., rimosso dal grado e dall'impiego;
Pinchetti Baldassarre, id. 63° id., rivocato dall'impiego;
Celesti Michele, id. 30° id., id. id.
Cottone Vittorio Emanuele, sottotenente d'artiglieria, allievo scuola di applicazione artiglieria e genio, rimosso dal grado e dall'impiego, a datare dal 16 marzo 1885;
Domingo Michele, tenente 2° genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 1° aprile 1885;
Musso cav. Maurizio, maggiore nel reggimento cavalleria Foggia (11°), collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° aprile 1885.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1885:

Geri Felice, capitano medico in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio, a far tempo dal 1° aprile 1885, con anzianità 4 dicembre 1879, destinato al 28° fanteria e comandato all'ospedale militare di Genova;
Gianola Antonio, tenente medico 4° alpini, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a far tempo dal 1° aprile 1885;
Avio Edoardo, id. 35° fanteria, id. id.

Con RR. decreti del 12 marzo 1885:

Guasco Carlo, capitano medico scuola normale di fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° aprile 1885;
Sgrosso Pasquale, tenente medico 2° alpini, dispensato, in seguito a sua domanda, dall'effettività di servizio nel R. esercito permanente ed inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dello stesso R. esercito permanente (ospedale militare principale di Salerno), a datare dal 16 marzo 1885.

Con R. decreto dell'8 marzo 1885:

Battini Ettore, sottotenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Fivizzano (Massa), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 12 marzo 1885:

Broglia Carlo, capitano contabile 6° fanteria, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 1° aprile 1885, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Calzolari Pietro, tenente contabile ufficio revisione, id. nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° aprile 1885.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1885:

Cristofanini Ernesto, sottotenente di complemento del 32° fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendente da cause di servizio;
Loleo Bartolomeo, id. id. 4° id., trasferto con lo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'articolo 96 del testo unico della legge sul reclutamento del Regio esercito, ed assegnato al distretto di Piacenza, 72° battaglione, 3ª compagnia.

Con R. decreto del 12 marzo 1885:

Bologna Giovanni, sottotenente di complemento del 63° fanteria, nato nel 1857, accettata volontaria dimissione dal grado.

Con R. decreto del 5 marzo 1885:

Audoli Filippo, capitano contabile in servizio ausiliario, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal primo aprile 1885, inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Con R. decreto dell'8 marzo 1885:

Chiesa Carlo, sottufficiale in congedo illimitato con 8 anni di servizio sotto le armi (distretto militare Milano), nominato sottotenente contabile di complemento in applicazione dell'art. 1, lettera c) della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª), ed in tale qualità ascritto alla milizia mobile, con assegnazione al distretto militare di Milano, continuando in congedo illimitato.

Con RR. decreti del 12 marzo 1885:

Spaggiari Goffredo, tenente di milizia mobile, arma del genio, 1° reggimento, nominato capitano nella milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato al distretto di Bologna, 15ª compagnia;

Alberti Torello, sottotenente di complemento milizia mobile, arma di fanteria, trasferto collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento di milizia mobile dell'arma del genio (T) ed assegnato al 4° reggimento genio (pontieri).

Con RR. decreti dell'8 marzo 1885:

Guidi Giuseppe, sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 148° battaglione, distretto di Ascoli Piceno, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Roan Erminio, id. id. id. 93° battaglione, distretto di Vicenza, trasferto con lo stesso grado ed anzianità nell'arma di artiglieria della milizia stessa, ed assegnato alla 35ª compagnia d'artiglieria (distretto di Treviso);

Con RR. decreti 12 marzo 1885:

Agostini-Venerosi della Seta conte Alfredo, tenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 196° battaglione (distretto di Livorno), accettata la volontaria dimissione dal grado·

Muglioni Francesco, sottotenente id. id. 180° battaglione (distretto di Arezzo), id. id.;

Verda Guido, capitano di riserva (arma di fanteria), domiciliato a Moncalieri, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda.

I seguenti capitani di riserva, arma di fanteria, sono nominati al grado di maggiore nella milizia territoriale, ed assegnati all'arma di fanteria:

Monticelli Carlo, domiciliato a Brescia, distretto di Bergamo, 61° battaglione;

De Giovannini Giov. Battista, id. a Brisino (Novara), id. di Pavia, 74° id.;

Buffa Tommaso, id. a Sezzè (Alessandria), id. di Cuneo, 27° id;

Bassino Giuseppe, id. a Loreto (Ancona), id. di Macerata, 145° id.;

Molena Pietro, id. a Venezia, id. di Venezia, 110° id;

I seguenti tenenti di riserva, arma di fanteria, sono nominati al grado di capitano nella milizia territoriale, ed assegnati all'arma di fanteria:

Chirico Nicola, domiciliato a Castel Morrone (Caserta), distretto di Caserta, 220° battaglione 3ª compagnia;

Appiani Carlo, id. a Torino, id. di Torino, 4° id., 2ª id.;

Caprara Carlo, id. a Lodi, id. di Lodi, 62° id., 2ª id;

Barbieri Paolo, id. a Milano, id. di Milano, 41° id., 3ª id.;

Merelli Giovanni, id. a Milano, id. di Milano, 37° id., 1ª id.;

Bontempo Angelo, id. a Verona, id. di Verona, 82° id., 1ª id.;

Bottoli Demetrio, id. a Milano, id. di Milano, 41° id., 2ª id.;

Musso Angelo, sottotenente di riserva, arma di fanteria, domiciliato a Monale (Alessandria), nominato tenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato al distretto di Alessandria, 19° battaglione, 1ª compagnia.

Con R. decreto del 22 febbraio 1885:

Scali cav. Nicola Adolfo, avvocato fiscale militare di 1ª classe presso il Tribunale militare di Ancona, collocato a riposo in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° marzo 1885.

Con R. decreto dell'8 marzo 1885:

Arioli Augusto, nominato aiutante ragioniere di artiglieria e destinato alla Direzione territoriale d'artiglieria di Mantova.

Disposizioni ***fatte nel personale giudiziario:***

Con decreti Ministeriali del 7 febbraio 1885:

Feola Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Paduli, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Tozzi Alessandro, vicecancelliere della prima Pretura urbana di Napoli, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Manzi Lucio, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1300;

Ortega De Luca Benedetto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Napoli, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1300;

Bianchini Ernesto, vicecancelliere della Pretura di Caggiano, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Napoli, tramutato alla Pretura Stella in Napoli, cessando dall'applicazione;

Pucciarelli Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Napoli, è nominato vicecancelliere alla prima Pretura urbana di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1300;

Rispoli Alessandro, vicecancelliere della Pretura di Caggiano, applicato con decreto presidenziale alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Isernia, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dall'applicazione;

Santoro Domenico, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro, è tramutato alla procura generale presso la sezione di Corte di appello in Potenza;

Padula Vincenzo, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la sezione di Corte di appello di Potenza, è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro;

Frau Luigi, vicecancelliere della Pretura di San Gavino Monreale, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 gennaio 1885, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio presso la stessa Pretura di San Gavino Monreale, a datare dal 1° febbraio 1885;

Ghizzi Adolfo, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vicecancelliere alla Pretura di Verolanuova, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti dell'8 febbraio 1885:

Campisi Alfonso, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Teramo, è, in seguito a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro;

Mandarini Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Teramo;

Cesana Giorgio, cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Milano, è tramutato, in seguito di sua domanda, alla Pretura di Brivio sedente in Merate;

Signorini Enea, cancelliere della Pretura di Mirandola, è tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Milano;

Mirabella Tommaso, cancelliere della Pretura di Pantelleria, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 31 gennaio 1885, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per

altri mesi tre, a datare dal 1° febbraio 1885, con la continuazione dell'attuale assegno;

Con decreti Ministeriali dell'8 febbraio 1885:

Salterio Ottorino, vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Como, è nominato sostituto segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Como, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Rossetti Francesco, vicecancelliere della Pretura di Bellano, è tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Como;

Bonizzoni Carlo, vicecancelliere della Pretura di Bollate, applicato alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Milano, è nominato sostituto segretario alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Barlascini Luigi, vicecancelliere della Pretura di Cuggiono, applicato alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Milano, è nominato sostituto segretario alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Marchesotti Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Barlassina, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte di appello di Milano, è nominato sostituto segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dall'applicazione.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI — Numero dei lotti	Superficie — ettari	are	cent.	PREZZO — d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di marzo 1885	231	327	13	34	232,055 14	269,452 20
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1884-85	1850	6110	29	53	2,990,144 35	3,666,020 18
Nell'anno finanziario in corso . . .	2081	6437	42	87	3,222,199 49	3,935,472 38
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1884. . .	145435	607723	27	72	453,372,044 79	579,921,837 31
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto marzo 1885.	147516	614160	70	59	456,594,244 28	583,857,309 69

Roma, li 8 aprile 1885.

Il Direttore Capo della Divisione VI: F. Canali.

Il Direttore Generale: Tesio.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Elenco *degli attestati di privativa per disegni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di marzo 1885.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI del disegno di fabbrica
1	Ditta Friedrich Vetter, a Milano . . .	5 marzo 1885	Disegno per placche da letto.

Roma, 8 aprile 1885.

Il Direttore Capo della Divisione Industrie e Commerci
Ant. Monzilli.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione, n. 3539, intestato a Beltrandi Giuseppe di Giovanni, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente publicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, il 10 aprile 1885.

Il Direttore Capo Divisione
M. GIACHETTI.

V°. *L'Amministratore*
NOVELLI.

Al Ministero dell'Interno pervenne la somma di L. 100, offerta dal signor Giacomo Bontempelli di Trieste, negoziante in legnami, con la destinazione per una metà a sollievo dei danneggiati dalle valanghe in Piemonte e per l'altra a favore della famiglia della prima vittima della presente spedizione africana.

La signora M. Irving Van Wart di Nizza fece anche essa pervenire al detto Ministero Lire 10 per erogarsi a pro de'danneggiati dalle valanghe in taluni comuni del Regno.

OFFERTE PEI COLEROSI

LISTA *degli oblatori nella sottoscrizione aperta nel giornale l'*Eco d'Italia *a favore delle vittime del colera in Italia.*

M. Pellegrino lire 20 — Dott. A. Cricca 20 — L. Zanardi Landi 20 — F. Bartolomeo Fragiacomo 20 — Ernesto Clerici 10 — Giulio De Grossi 5 — Abrami E. 20 — Carlo Ghidini 20 — Cav. P. Castelli, console generale in Italia 40 — Virgilio Raffanti 30 — Alfonso Solari 20 — Michele Astlich 5 — Avv. N. G. Economides 23 — N. G. Perpignani 5 — Dott. N. Xydias 5 — A. R. 5 — Alfonso Mille 4 25 — Gius. Rivolta 5 — Y. Royer 5 — P. Chapellier 5 — Elia Afxendio 20 — Antonio Spampinati 10 — Raffaele Spampinati 10 — G. Calpaxian 4 25 — Cav. Umberto Reggio 40 — Ugolino Bargigli 5 40 — Bonaventura Fragiacomo 5 — Luigi Siccoli 4 25 — A. Badetti 5 — Giovanni Daveroni 4 25 — Agostino Lanza 4 25 — X. X. 4 30 — B. 2 15 — Giulio Galizzi 1 70 — Psalty 1 05 — H. Boutineau 8 50 — Hadji Ibrahim e 9 comp. 10 60 — Joseph P. Marcara 4 25 — Laz Mehemet 1 05 — Hafuz Ethem 4 25 — Carolina Zanardi Landi 12 50 — C. Vassiliadis 2 15 — P. Missier 2 — Mauro Scagliarino 5 — E. Milani 5 — G. Cricca 5 — Giovanni D. Platys 10 — Giacomo Filippucci 20 — Federico Lanza 5 — Elisa Bergando 4 25 — Tissot et Homsy 4 25 — Salvatore Molino 4 25 — Pietro Zammit 4 25 — Giorgio Zacca 4 25 — Giuseppe De Luca 4 25 — Teofilo Pezzer 5 — Teodosio Matacchi 4 25 — Armodio Alberti 4 25 — Paolo Negroponte 2 10 — Teodosio Vera 4 25 — Pericle Alfieri 8 50 — Cav. P. Vernazza 20 — Ettore e Gio. D'Andria 30 — G. D. Marcopoli 20 — Dott. Arghiropulo 4 25 — Z. Malcozzi 4 25 — P. De Andria 10 — Andrea Icard 4 25 — Giovanni Dracopoli 20 — T. Pittacò 4 25 — Cav. Francesco Datodi 9 50 — M. F. Dracopoli 5 — Cav. P. Allotti 40 — Gaetano Bianchi 5 — Gaspare Franceschi, ag. cons. it. a Magnesia 17 — David Franco, drag. detto 8 50 — Edmondo Giustiniani 22 50 — G. Van-der-Zèe 20 — Avv. A. Lascaris 10 — Avv. S. Calvigioni, viceconsole 20 — Avv. A. Gradara, appl. cons. 10 — Avv. A. Lecca, detto 10 — P. Saman interprete 10 — Fratelli Allotti 100 — Dionigio Marcopulo 20 — S. A. Caravas 20 — Serkis Sevasli 5 — Frano Peracovich 1 10 — Cristo Hardas 1 10 — Giuseppe Giorganzoglu 2 — Basilio Antonopulo 4 25 — Antonio Cuzzica 2 10 — Abramo Arditi 2 — Gio. Avolio 4 25 — Costantino Perganti 4 25 — Edm. Missir 4 25 — A. D. Pesaro 4 — Giorgio prof. Chamudopulo 5 — Demetrio Kupçzoglu 60 — Michele Bergando 4 25 — Giovanni Cozzoli 5 — G. Saturnino (ing. di lavori pubblici) 20 — Stefano Vasel 21 25 — M. G. Hatinoglu 8 50 — E. R. P. Narik 42 50 — Dott. B. Narich 8 50 — P. Nalpas 4 25 — H. E. Alberti 8 50 — J. Schmid 4 25 — G. Mainetti 12 75 — Giovanni Bo 10 — N. Vasel 8 50 — Anonimo 4 25 — P. Alberti 8 50 — H. e D. 8 50 — Alfredo G. Reggio 12 75 — G. Bargigli 4 25 — Sadik Bey 4 25 — C. A. Vuccinà 10 — P. Reallini 10 — M. E. Rocca 10 — Gaetano Galasso 6 — Antonietta Fragiacomo 5 — Stamati Joanides 4 25 — Edoardo Giudici 4 25 — J. A. Marcopolo 4 25 — S. Penzo 2 10 — Bartolomeo Nicolaidi 4 25 — A. Lavino 4 25 — Pericle Kaleppa 2 10 — Giovanni Taylor 3 — Cav. dott. G. Lattry 20 — Giorgio Orfanos 10 — Gregorio Gurasi 2 — Giorgio Stratigos 4 — Emmanuele Cristinachi 10 — Fontrier fratelli 10 — Giovanni Boscovich 21 25 — Pananos Kiriaku 2 — Demetrio Bachini 10 — Pananos Callghieris 2 — Ovanes Avedikian 4 25 — Isacco Benghiat 12 75 — Panaiotti Marsello 2 — D. Giano Mauro Yorghi 2 — S. I. 2 — Angiolina Bassi 4 25 — Claudio Camminiti 4 25 — Vito Visciglio 4 25 — M. Trégi 22 50 — Dott. N. Narich 10 — Pietro Vassallo 10 — Dott. Cozzoni, medico sanitario, 60 — Artin Sciahum 80 — Giuseppe Gambara 10 — Pietro Solaro 22 50 — Antonio Gera 1 10 — M. Fabiano 8 50 — A. Cros 4 25 — G. Walster 8 50 — E. Simitopulo 4 25 — B. Fabiano 4 25 — Gior. Pasquali 4 25 — E. P. 24 50 — Acob Calandrian 4 25 — S. Tito 4 25 — V. Mallamo 4 25 — M. Michalef 4 25 — N. Ragno 4 25 — D. Ruggieri 4 25 — D. Toro 4 25 — C. Cassano 4 25 — G. Walker 8 50 — G. Stella 2 — A. Stella 2 — Matteo 2 — F. Ragno 2 — Sofocle Nicolaidi 2 — Basilio Cristodulo 2 — Dott. Carlo De Casas 2 — Carlo Perich 4 25 — Pietro Giorgiades 2 — Giovanni Mistò 60 — Gioachina Fragiacomo-Gasca 8 50 — Italia Ceccherelli 2 — Sorelle Croce 2 — Eulalia Jonidi 2 — Olga Scalabrini 2 — Sorelle Ferlingo 1 05 — Sorelle Papagno 0 50 — Bordolacchi e Corsini 0 40 — Sofia Nicolaidi 8 50 — Demostene Vafea 4 25 — Diversi 15 50 — P. Barry 20 — Giacomo Mainetti 10 — N. Stauridis 5 — Gio. Russo e figlio 10 — Abramo Enriquez e figli 40 — D. Palmary avv. 20 — Avv. Leonardo Vaccaro 10 — Lista d'Aidin 647.

Totale lire 2705 05.

SOTTOSCRIZIONE *di Rodi a favore dei colerosi d'Italia.*

E. B. lire 20 — Jaco Russo 10 — Dott. G. Manolaki 4 25 — E. Meïmaraki 4 25 — K. Papadaki 4 25 — C. Guglielmi 4 25 — Ant. Diamandi 4 25 — Elia Acavi 4 25 — G. Stalio 5 25 — Emilio Fleurat 4 25 — Alberto Biliotti 8 50 — Ant. Casilli 4 25 — Ant. Ricciardi 4 25 — Fratelli Masse 10 — Atzali Mehemet Ali e figli 5.

Totale lire 97.

SOTTOSCRIZIONE *a favore delle vittime del cholera in Italia, per cura della Colonia italiana in Francoforte s/M.*

Cav. Otto de Neufville, reggente il R. Consolato generale d'Italia in Francoforte s/M. marchi 50 — Giorgio Passerini, segretario del R. Consolato generale d'Italia in Francoforte s/M. 5 — D.re Luigi Guidal 10 — Hochstaedter e Borgmann 10 — Giovanni Rott 5 — Felicita Ghi 5 — Moritz Fuld 5 — Dr Luigi Forte 5 — L. Odorico 4 — Pietro Tassani 3 20 — Giorito Salini « alla città di Venezia » 3 — Clemente Ferrarin 3 — Kohn 3 — Giuseppe Riva 3 — Giorgio Grandi 3 — De Marco Riccardo 2 — Gervasio Pierotti 2 — Emilio Lena 2 — C. Odorico 2 — V. Odorico 2 — Bortolo Ferrarin 2 — Tassani Giovanni 2 — Fratelli Soravia 2 — Frediano Santino 2 — Carlo Volontà 2 — Oreste Franzi 2 — Cirillo Narduzzo 2 — Giovanni Narduzzo 2 — Angelo Dinon 2 — Pasquale Faccenda di Düsseldorf 2 — Battista Barberis 2 — Angelo De Spirito detto Paschet 1 50 — Ragogna Giovanni 1 50 — Narduzzo Antonio 1 50 — Paul Seidel Schreinermeister 1 50 — Giuseppe Bertossi 1 50 — Pietro Calderan 1 50 — Francesco Petrucco Sotila 1 50 — Luigi Bertossi 1 50 — Enrico Rott 1 50 — Pietro Narduzzo 1 50 — Angelo d'Angelo 1 50 — Emidio Crolla 1 50 — Serafino Narduzzo 1 — Filipon Pietro 1 — Stefano Francescon 1 — Miniutti Francesco 1 — Girolami Antonio 1 — Rett Giacinto 1 — Alessandrini Angelo 1 — Petrucco Giambattista 1 — Rossit Gioachino 1 — Peli Leonardo di Tramonti 1 — Santo Mazaria 1 — Domenico Girolami 1 — Tramonti Luigi 1 — Silvestri Bartolomeo 1 — Massimo Accorsini 1 — De Bernardi Luigi 1 —

Emilio Sardagno 1 — Andrea Imola 1 — Andrea Giovanelli 1 — Luigi Mion 1 — Giuseppe dall'Asta 1 — Giovanni Battista Bonin 1 — Luigi Peresin 1 — Santo Petrucco Sotila 1 — Bortolo Rett 1 — Manarin Anacleto 1 — Luigi Mion-Mion 1 — Cesare Stellon 1 — Domenico de' Bernardi 1 — Antonio Cesarato 1 — Ferd. Petrucco 1 — Giovanni Savagno 1 — Davide Pelegrin 1 — Antonio Petrucco 1 — Angelo Savagno 1 — Celeste Calligaro 1 — Antonio Bortoli 1 — Angelo Battistella 1 — L. Pelegrin 1 — L. Davide 1 — Giovanni Mariatto 2 — Michelin Salomon 1 — Gei 1 — Angelo Macetti 1 — Angelo Soravia 1 — Mariano Blocchi 1 — Gennaro Arcari 1 — Osvaldo Scaria 1 — Vittorio Girolami 1 — Tortura Luigi 1 — Bertoldi 3 — Santo Toncllo 2 — Fortunato Arcari 0 50 — K. Beck 0 50.

Totale marchi 224 20, che dànno, al cambio di 80 70, lire 277 82.

PARTE NON UFFICIALE

CONGRESSO POSTALE DI LISBONA

Il comm. A. Capecelatro, direttore generale delle Poste, volendo rettificare le notizie poco esatte od incomplete date sul Congresso postale di Lisbona, ci comunica il seguente sunto delle principali disposizioni prese da quel Consesso, e che dovranno poi essere sottoposte alla sanzione governativa.

Il Congresso postale si aprì a Lisbona il 4 febbraio, e si chiuse il 21 marzo, giorno in cui i diversi delegati firmarono le opportune convenzioni.

Presero parte al Congresso 58 Stati, rappresentati da 87 delegati.

Per sollecitare i lavori furono nominate tre Commissioni. Alla prima fu affidata la revisione della convenzione principale e lo esame del progetto generale di statistica; la seconda si occupò delle lettere con valore dichiarato, dei vaglia internazionali e dei libretti di ricognizione, proposti questi ultimi dall'Italia; la terza, dei pacchi postali, della riscossione degli effetti pubblici e dei progetti di minore importanza, come abbuonamenti ai giornali, pubblicazione degli annunzi, ecc.

Le Commissioni tennero sedute alternate tutti i giorni; il Congresso si riunì soltanto sette volte.

Le principali disposizioni prese e consacrate negli atti sottoscritti a Lisbona sono:

1. Ammissione, sotto determinate condizioni, delle colonie australiane e di quelle del Capo e di Natal all'Unione postale, la quale diventa perciò effettivamente universale, abbracciando tutti i paesi del mondo che hanno Amministrazione postale.

2. Fu autorizzata la circolazione nell'Unione postale delle cartoline con risposta pagata.

3. Il limite massimo delle somme da includersi nelle lettere assicurate fu elevato a lire 10,000.

4. Fu istituito il servizio dei vaglia telegrafici internazionali, facendo salve tutte le clausole imposte per la trasmissione dei telegrammi dalla Convenzione di Londra.

5. Furono ammesse sui vaglia internazionali comunicazioni scritte dai mittenti.

6. Fu concluso l'accordo per la riscossione degli effetti pubblici fino alla concorrenza di lire 1000. Gli effetti dovranno consegnarsi in busta chiusa, raccomandata, all'indirizzo dell'uffizio postale di destinazione degli effetti, il quale, incassata la somma dovuta, la trasmette al mittente con vaglia postale, sotto deduzione della relativa tassa. Un diritto postale di centesimi 10 per ogni titolo è pure percepito dall'uffizio di posta. I destinatari dovranno inoltre pagare i diritti di bollo e registro. È lasciato in facoltà dell'Amministrazione il far luogo al protesto degli atti non pagati, ma, ammettendolo, verrebbe sempre fatto dagli uffiziali giudiziari.

7. Il peso dei pacchi a 5 chilogrammi fu accettato da 10 Stati. Altri 10, fra i quali l'Italia, lo manterranno a 3 chilogrammi.

8. Furono ammessi i pacchi di valore dichiarato fino a lire 500, pagandosi la tassa stabilita per le lettere assicurate.

9. Vennero istituiti i pacchi con assegno fino alla concorrenza di lire 500. Si potranno così, senza disturbo, acquistare merci ed oggetti all'estero, pagandosi le somme dovute all'uffizio postale di destinazione all'atto del ricevimento dei pacchi.

10. Fu accettato e firmato da 12 Stati il progetto presentato dall'Italia dell'istituzione coll'estero dei libretti di ricognizione, utilissimi pei viaggiatori, sconosciuti spesso agli uffizi postali.

I progetti di abbonamento ai giornali, di vaglia al portatore, di annunzi sui giornali e quello relativo ad operazioni coll'estero sui libretti delle Casse postali di risparmio, furono rinviati per nuovi studi all'uffizio internazionale di Berna.

Tutte le innovazioni concordate a Lisbona avranno effetto col 1° aprile 1886.

Il nuovo Congresso si riunirà fra sei anni a Vienna.

DIARIO ESTERO

I fogli inglesi pubblicano il seguente indirizzo inviato al signor Gladstone dal signor Henry Richard, membro della Camera dei comuni, sottoscritto da ottantaquattro deputati del partito liberale.

« Ci togliamo la libertà di chiederle rispettosamente se, nel caso in cui i negoziati diplomatici ordinari non ottenessero un componimento soddisfacente della questione pendente fra il nostro paese e la Russia, non sarebbe opportuno di ricorrere alla raccomandazione adottata alla unanimità dai plenipotenziari delle grandi potenze al Congresso di Parigi nel 1856, per dire che gli Stati fra i quali sorgessero malintesi dovrebbero, prima di ricorrere alle armi, fare appello ai buoni uffici di una potenza amica. »

Il signor Gladstone, per mezzo del suo segretario, rispose al precitato indirizzo nei seguenti termini:

« Il signor Gladstone ricevette la vostra lettera accompagnata da una memoria, nella quale alcuni membri del Parlamento raccomandano che si ricorra ai buoni uffici di una potenza neutra ed amica nel caso in cui la vertenza fra l'Inghilterra e la Russia non potesse in altra guisa comporsi.

« Il signor Gladstone mi ha dato incarico di dire loro che egli non mancherà di recare questa raccomandazione a notizia de' suoi colleghi, ma che fino ad ora egli non vede ragione di abbandonare la speranza che si giunga ad un soddisfacente scioglimento coi procedimenti diplomatici ordinari. »

La *Pall Mall Gazette* continua l'attiva campagna che essa ha intrapresa in favore della pace colla Russia. Insistendo sulla futilità dei motivi che minacciano di mettere alle prese due grandi potenze, essa accusa il governo inglese di aver complicata la situazione commettendo il grave errore di brandire la spada sopra il capo del suo avversario, ed esprime la speranza che il governo russo, tenendo conto delle difficoltà parlamentari di fronte a cui si trova il ministero inglese, s'accomoderà in modo da fare alle rodomontate inglesi qualche ombra di concessione.

Il ministro inglese sir Charles Dilke, in un discorso che ha pronunciato ad Edimburgo, non ha fatto nemmeno parola della probabilità di un accordo colla Russia. Esso ha insistito sulle difficoltà di ogni specie in presenza delle quali si trova l'Inghilterra; « difficoltà, disse egli, che noi non abbiamo cercate e che nessuna prudenza umana avrebbe saputo evitare. »

Rammentando poi le offerte di truppe fatte dal Nepaul, il ministro ha espresso la sua soddisfazione di vedere che in presenza dei pericoli del momento tutte le parti dell'impero non hanno pensato ad altro che a stringere maggiormente i vincoli che le uniscono, di modo che il paese è pronto a far fronte ad ogni eventualità.

Si telegrafa ai giornali inglesi da Rawul-Pindi, 8 aprile:

« Oggi ebbe luogo il gran *durbar* in onore dell'emiro dell'Afghanistan. Lo spettacolo era splendido e veramente imponente.

« L'emiro era assiso sotto un baldacchino, avendo alla sua destra il vicerè lord Dufferin ed alla sinistra il duca di Connaught.

« Dopo la presentazione dei doni, l'emiro ha pronunciato un discorso, nel quale ha dichiarato che, in riconoscenza dei favori della regina e del vicerè, esso renderà tutti i servigi possibili per quel che dipende dal suo popolo e dal suo esercito, e, poichè gli inglesi, aggiunse l'emiro, dichiarano che aiuteranno l'Afghanistan a respingere i nemici esterni, la nazione afghana si schiererà e resterà ferma al lato degli inglesi.

« Dopo questo discorso, il vicerè ha offerto una spada d'onore all'emiro, il quale ringraziò, aggiungendo che sperava, con quella spada, di colpire ogni nemico dell'Inghilterra.

« L'emiro pareva molto soddisfatto dell'accoglienza che gli è stata fatta. »

Si scrive per telegrafo da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che le voci relative a negoziati serii che avrebbero luogo tra la Russia e la Turchia non hanno alcun fondamento, ma furono messe in giro da panslavisti, i quali intendono di fare effetto sul partito inglese, che vuole la pace ad ogni costo.

Il corrispondente del diario viennese afferma che i partigiani dell'alleanza russa fra i turchi si compongono di due deboli categorie, cioè a dire di poche persone timide che vorrebbero gettare il paese nelle braccia della Russia per timore delle minaccie russe e di coloro che vorrebbero vendicarsi dell'Inghilterra per gli imbarazzi che, a loro avviso, la politica inglese avrebbe procurati alla Turchia. Ma il gran numero dei turchi penserebbero che un'alleanza colla Russia sarebbe dannosa ai loro interessi, cosicchè, malgrado tutti i malintesi, essi inclinerebbero verso l'Inghilterra.

Il corrispondente ritiene per fermo che, o tosto o tardi, la Turchia e l'Inghilterra stringeranno una reale alleanza.

Il corrispondente a Londra dello stesso giornale afferma che è cessata la freddezza che esisteva tra l'Inghilterra e la Turchia in seguito alla soscrizione della convenzione finanziaria per l'Egitto e che Hassan Fehmi pascià rimarrà ancora lungo tempo a Londra.

Un telegramma dell'*Havas* da Costantinopoli, 7 aprile, dice assicurarsi in quella città che Musurus pascià ha avuto l'ordine di fare, relativamente alla convenzione finanziaria egiziana, anche le seguenti riserve:

1. Per quel che risguarda la creazione eventuale di una Commissione d'inchiesta tra due anni, la Porta si riserva fino a quell'epoca libertà d'apprezzamento sull'opportunità di questa misura e sulla procedura da seguirsi.

2. La Porta domanda che sia ben definito che il servizio del nuovo prestito non toccherà in alcun modo il tributo che deve pagarsi alla Porta.

Il *Times* esprime la sua soddisfazione di vedere che le condizioni di pace consentite dalla China sieno di tal natura che la Francia possa aderirvi senza nulla sagrificare della sua dignità e del rispetto che essa si deve.

La China ha certamente operato con saggezza, scrive il *Times*, non provocando un conflitto il cui risultato non poteva essere dubbio, per quanti sacrifizi esso avesse dovuto imporre alla Francia.

Dal canto suo la Francia ha dato prova di giudizio non abbandonandosi ad un amor proprio esagerato da animosità politiche e dalla troppa importanza che essa aveva dapprima attribuita al rovescio toccato al generale Négrier ed accettando delle condizioni favorevoli.

Il *Times* aggiunge: « Noi non possiamo che felicitare la Francia, e non solo la Francia, ma il mondo civile tutto quanto perchè sia stata posta fine a ostilità dalle quali non poteva uscire alcun che di buono. »

Il *Daily News* e gli altri giornali esprimono sentimenti analoghi.

La *République Française* annunzia che è prossima la pubblicazione ufficiale della nomina del generale di Courcy a comandante in capo del corpo di spedizione francese al Tonchino, e giustifica questa misura dicendo che anche dopo che i preliminari di pace saranno stati lealmente eseguiti da parte della China, alla Francia rimarrà ancora molto da fare per condurre felicemente a termine l'opera intrapresa.

« Di fatti, dice la *République*, noi avremo da assicurare solidamente la nostra azione militare nell'Indo-China, si dovranno erigere delle fortificazioni, armare delle piazze ed organizzare su vasta scala delle truppe indigene. Di più, se noi facciamo la pace con la China, le *Bandiere Nere* non disarmeranno per questo e in Cocincina, durante i primi anni della conquista, dovremo far percorrere il paese da colonne che avranno spesso da combattere i pirati ed i ribelli.

« Questo compito esige un comando molto vigilante. Fatta astrazione dalla personalità del generale de Courcy, l'esperienza e l'autorità di un comandante di corpo d'armata non saranno mai troppe per una missione così importante. Per quanto rapida sia la guarigione del generale de Negrier, il suo ritorno in Francia si impone, il giovine divisionario deve curare la sua salute nell'interesse del paese, il quale più di una volta ancora farà appello al suo patriottismo. »

Gli ultimi telegrammi da Ottawa indicano una situazione molto tesa nel nord-ovest del Canadà.

Mentre i meticci in rivolta tagliano i fili telegrafici e continuano a circolare le voci più contraddittorie circa il contegno delle tribù indiane, sembra che i feniani irlandesi degli Stati Uniti vogliano profittare della circostanza per tentare delle incursioni sul territorio canadese.

Il governo americano manifesta l'intenzione di opporsi a qualunque violazione della frontiera. Infatti a Pembinos, l'ultima località americana che si trovi discendendo il fiume Rosso, furono, in seguito di un *meeting* tenuto dai feniani, adottate delle precauzioni militari per impedire a costoro di attaccare il « settlement » canadese di Emerson posto alquanto più al nord.

Ma prevedesi che, sopra una frontiera così estesa e così poco popolata e protetta come quella che corre fra i possedimenti britannici e gli americani dal lago dei Bois fino all'oceano Pacifico e che segue invariabilmente il 49° di latitudine nord, non potrà attuarsi una sorveglianza veramente efficace.

Non bisogna dimenticare che i territori di Dakota, di Montana, di Idaho, del Wyoming e di Washington contengono un gran numero di meticci franco-canadesi, i quali potrebbero indursi a prestare mano forte ai loro congeneri del territorio britannico, per quanto i dispacci di origine canadese assicurino che quelli di Montana non sembrano voler unirsi ai partigiani di Riel.

Il generale Middleton, comandante del corpo di spedizione canadese, annunziò il 5 aprile che l'artiglieria e tremila uomini di truppa dovevano giungere in quello stesso giorno al forte Qu'Appelle, e che, a parer suo, cinquemila uomini potranno bastare a schiacciare il movimento.

Fra le tribù indiane, i Piedi-Neri, meno la frazione di questa tribù che abita in territorio canadese sulla frontiera americana di Montana, sembrano disposti a dare il loro concorso alle misure adottate dal governo canadese. Per contro si temeva una sollevazione nella regione del forte Mac-Leod e fra gli Siu del Nord.

La navigazione del fiume Saskatchewan, sul quale dovevano per lungo tratto trasportarsi le truppe, era ancora in parte ostruita il 5 aprile dai ghiacci scesi colla primavera, ma essa erasi resa interamente libera quel giorno.

In conseguenza di ciò il generale Middleton potrà eseguire più rapidamente il suo movimento in avanti. Il 7 egli si trovava fra il forte Qu'Appelle e Clarke's Crossing. Le truppe mandate da Toronto (provincia di Ontario) giunsero il medesimo giorno a Winnipeg dopo avere percorso in una settimana quasi 2000 chilometri in ferrovia e 130 a piedi.

TELEGRAMMI
AGENZIA STEFANI

VIENNA, 11 (ritardato). — La *Wiener Abendpost* contiene il comunicato seguente:

« Il *Fanfulla* pubblica una corrisdondenza da Vienna relativa allo affare del capitano barone Potier, nella quale si protesta risolutamente contro le voci accolte da alcuni giornali, che vorrebbero implicare in questa faccenda l'addetto militare italiano tenente colonnello Cerruti. La corrispondenza citata osserva che Cerruti entra in questo affare come Pilato nel *Credo*, e afferma che ci vuol proprio del malvolere per pronunciare il suo nome in relazione a questa faccenda. Noi ci associamo pienamente a quest'opinione del *Fanfulla*, e non possiamo, per conto nostro, che aggiungere, che il tenente colonnello Cerruti gode in tutti questi circoli militari e sociali alta considerazione e ben meritata stima. »

BRINDISI, 12. — Il colonnello inglese Alleyne e diversi altri ufficiali, provenienti da Korti, sono arrivati col piroscafo della *Peninsulare* e sono partiti per Londra.

GIBILTERRA, 11. — Il piroscafo *Napoli*, della Navigazione generale italiana, riparti verso sera per Genova.

PARIGI, 12. — Ebbe luogo iersera il ballo all'*Hôtel de Ville* in favore dei feriti del Tonchino e dei poveri di Parigi. Una folla grandissima stazionava presso il palazzo.

Vi fu un tentativo di dimostrazione dinanzi la caserma Lobau. La forza eseguì una quindicina di arresti.

Un principio d'incendio in una galleria dell'*Hôtel de Ville* fu subito spento.

Il *Soleil* ha da Londra: « Lord Granville è disposto ad accettare un arbitrato nella questione anglo-russa. »

PARIGI, 12. — Il *Matin* ha da Berlino: « Si ha da Amburgo che, secondo notizie da Zanzibar, la corvetta *Gneisenau* pose sotto la protezione della Germania parte della costa del paese dei Somali. »

NEW-YORK, 11. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale italiana, è partito oggi per il Mediterraneo.

MOSCA, 12. — La *Gazzetta di Mosca* dice che ora che nè i russi nè gli afgani occupano Penjdeh, l'occasione è favorevole per regolare la vertenza sul possesso di questa città.

La detta *Gazzetta*, parlando delle spiegazioni domandate dall'Inghilterra, dice che, se la notizia dell'occupazione inglese dell'isola Quelpaert (Corea) è esatta, sembra che la Russia sia più autorizzata a domandare spiegazioni all'Inghilterra, perchè Qualpaert interessa la Russia piucchè Penjdeh l'Inghilterra. È difficile che l'affare di Quelpaert non abbia gravi conseguenze.

La *Gazzetta* spera però che Gladstone riuscirà ad evitare un conflitto colla Russia.

CAIRO, 12. — Wolseley e Beresdorf sono arrivati.

L'incaricato di affari di Francia domanda il ritiro del decreto sopprimente il *Bosphore Egyptien* e la punizione degli impiegati che parteciparono alla soppressione del giornale stesso.

BRINDISI, 12. — È giunto il governatore di Kolhapur con seguito. Domani partirà per Napoli.

RIO-JANEIRO, 11. — Proveniente dal Mediterraneo è giunto il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana.

GENOVA, 12. — È giunto stamane dall'America del Sud il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana.

PIETROBURGO, 12. — Il *Messaggero Ufficiale* pubblica un dispaccio di Komaroff datato Dasckepri 1° aprile, dal quale risulta che egli fu costretto di combattere, avendo gli afghani occupato posizioni che minacciavano le linee russe e ricusato di ritirarsi malgrado le sue amichevoli esortazioni. Per appoggiare infine le sue rivendicazioni Komaroff marciò col suo distaccamento contro le posizioni afghane, contando ancora sopra una soluzione pacifica. Ma il fuoco dell'artiglieria afghana e l'attacco della cavalleria l'obbligarono ad accettare il combattimento di cui si conosce l'esito.

Il *Journal de Saint Pétersbourg*, pubblicando questo dispaccio, dice che non si trattò quindi di una aggressione da parte dei russi.

MADRID, 12. — Ieri vi fu una scossa di terremoto ad Archena, nella provincia di Murcia; a Motril, nella provincia di Granata ed a Velez.

PARIGI, 12. — Il *Temps* ha da Marsiglia: « Fu ordinato a tutti i porti francesi di mettere, per precauzione sanitaria, una quarantena di tre giorni per tutte le provenienze della Spagna. »

MOSCA, 12. — La *Gazzetta di Mosca* dice che nessun uomo politico serio russo pensa alla conquista dell'India; quindi è desiderabile che la Russia e l'Inghilterra s'intendano per una pace durevole.

RAWUL PINDI, 12. — L'emiro è partito. Egli ricevette la Gran croce dell'Ordine della Stella dell'India, di cui parve contentissimo. Alla stazione l'emiro, indirizzandosi agli ufficiali inglesi, espresse la speranza che l'accordo fra l'Inghilterra e l'Afghanistan duri eternamente.

WASHINGTON, 12. — Un dispaccio dal Messico dice che, in attesa dell'elezione definitiva, il Congresso di Guatemala nominò Sinibaldi presidente provvisorio.

L'ammiraglio Jouett telegrafa: « Giunsi ad Aspinwall. Aprirò il transito domani. Qui regna calma, ma si temono disordini a Panama. Spedirò a Panama cento uomini. »

NOTIZIE VARIE

Elargizione regale. — Apprendiamo dalla *Voce della Verità* che, ad istanza del teologo Ruta, il quale coadiuvava il padre Simpliciano nel pio Istituto delle ravvedute alla Marmorata, S. M. la Regina elargì lire 500 a quel pio Istituto.

S. M. il Re ai soldati in Africa. — Al telegramma che il generale Ricci spediva a Sua Maestà il Re nella ricorrenza del suo genetliaco per trasmettergli gli augurii e le felicitazioni del nostro presidio a Massaua, la Maestà Sua rispondeva subito con il dispaccio seguente:

« *Generale Ricci — Massaua.*

« Ringrazio le truppe italiane in Africa dei loro augurii, così cari al mio cuore. Dica ai nostri bravi soldati che il Re e la nazione li ricordano con affetto vivissimo, e li accompagnano coi voti più fervidi.

« UMBERTO. »

S. P. Q. R.

IL SINDACO DI ROMA

Vista la lettera prefettizia in data 5 corrente mese, n. 10833, con la quale si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori di sistemazione della sponda del Tevere nel contorno dell'Isola Tiberina a monte dei ponti Cestio e Fabricio, eseguiti dall'impresa Antonio Emiliani, in base al contratto 11 marzo 1882;

Visto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Visto l'art. 84 del regolamento approvato con R. decreto 19 decembre 1873, n. 2854,

Invita

tutti coloro che vantassero crediti contro l'impresa suddetta per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e per danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, a presentare i loro titoli a questo Municipio entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla procedura civile.

Roma, dal Campidoglio il 10 aprile 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	11,5	3,5
Domodossola	coperto	—	16,2	4,7
Milano	coperto	—	16,8	6,6
Verona	1|4 coperto	—	16,0	6,5
Venezia	1|2 coperto	calmo	13,0	8,0
Torino	3|4 coperto	—	14,5	6,7
Alessandria	coperto	—	16,1	7,3
Parma	nebbioso	—	16,2	6,0
Modena	coperto	—	16,8	6,9
Genova	coperto	legg. mosso	14,7	10,0
Forlì	1|2 coperto	—	15,8	7,2
Pesaro	1|4 coperto	calmo	14,7	4,4
Porto Maurizio	coperto	mosso	15,8	8,6
Firenze	coperto	—	13.8	5,8
Urbino	1|4 coperto	—	11,8	4,2
Ancona	1|4 coperto	calmo	14,8	7,2
Livorno	coperto	legg. mosso	15,5	6,5
Perugia	coperto	—	11,1	3,7
Camerino	3|4 coperto	—	9,2	3,0
Portoferraio	coperto	legg. mosso	15,0	9,2
Chieti	sereno	—	14,6	4,3
Aquila	3|4 coperto	—	8,9	1,0
Roma	coperto	—	15,3	7,5
Agnone	1|2 coperto	—	10,6	2,7
Foggia	1|2 coperto	—	18,2	4,7
Bari	1|4 coperto	calmo	17,0	5,7
Napoli	coperto	calmo	13,8	8,7
Portotorres	piovoso	legg. mosso	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	8,5	0,3
Lecce	sereno	—	16,2	8,6
Cosenza	1|2 coperto	—	13,4	7,0
Cagliari	1|2 coperto	legg. mosso	17,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	16,7	11,0
Palermo	piovoso	agitato	19,9	10,2
Catania	3|4 coperto	calmo	19,9	9,5
Caltanissetta	coperto	—	12,8	4,6
Porto Empedocle	piovoso	mosso	17,2	11,6
Siracusa	coperto	calmo	19,0	8,2

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 aprile 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	753,7	752,8	751,0	750,3
Termometro	9,4	9,0	10,1	10,3
Umidità relativa	74	74	90	73
Umidità assoluta	6,50	7,31	8,27	6,86
Vento	N	NE	E	ESE
Velocità in Km.	16,0	28,5	22,0	17,0
Cielo	coperto	piove	piove	poche stelle

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 11,0; - R. = 8,80; \| Min. C. = 7,5 - R. = 6,00.
Pioggia in 24 ore, mm. 8,0.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	11,6	3,0
Domodossola	piovoso	—	10,4	4,8
Milano	piovoso	—	13,6	6,8
Verona	piovoso	—	14,6	8,0
Venezia	piovoso	legg. mosso	13,0	6,0
Torino	piovoso	—	10,7	5,9
Alessandria	piovoso	—	10,6	6,3
Parma	piovoso	—	13,2	8,5
Modena	piovoso	—	14,3	7,0
Genova	coperto	calmo	14,0	8,0
Forlì	piovoso	—	15,8	6,4
Pesaro	piovoso	calmo	9,3	7,6
Porto Maurizio	coperto	mosso	15,0	8,5
Firenze	coperto	—	15,0	7,0
Urbino	nebbioso	—	10,8	4,5
Ancona	piovoso	calmo	14,5	7,3
Livorno	piovoso	calmo	14,4	7,8
Perugia	coperto	—	12,5	5,6
Camerino	nebbioso	—	9,6	4,0
Portoferraio	coperto	agitato	12,9	8,6
Chieti	1|2 coperto	—	12,8	3,4
Aquila	coperto	—	7,7	3,9
Roma	coperto	—	11,0	8,9
Agnone	coperto	—	7,7	3,2
Foggia	3|4 coperto	—	15,9	7,4
Bari	3|4 coperto	calmo	16,7	10,0
Napoli	coperto	calmo	11,0	8,7
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	10,4	3,1
Lecce	1|2 coperto	—	17,6	3,2
Cosenza	nebbioso	—	16,0	5,0
Cagliari	1|4 coperto	legg. mosso	16,0	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	molto agitato	17,2	10,9
Palermo	1|2 coperto	agitato	17,4	9,2
Catania	1|4 coperto	calmo	16,8	8,8
Caltanissetta	1|4 coperto	—	10,0	— 2,5
Porto Empedocle	1|2 coperto	mosso	16,5	8,7
Siracusa	1|4 coperto	mosso	16,4	9,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 aprile 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	750,2	751,3	751,1	753,3
Termometro	9,6	12,2	14,1	9.9
Umidità relativa	89	74	62	75
Umidità assoluta	7,98	7,84	7,42	6,87
Vento	calmo	N	W	calmo
Velocità in Km.	0,0	5,0	14,0	0,0
Cielo	piove	cumuli nembi	cumuli nembi	pochi veli sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,4 - R. = 11,52 \| Min. C. = 8,9 - R. = 7,12.
Pioggia in 24 ore, mm. 4,5.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 aprile 1885.

In Europa pressione piuttosto bassa fuorchè all'estremo nord; depressioni al nord della Germania (748) e sulla Sardegna 751. Scandinavia settentrionale 765.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie leggere in moltissime stazioni; qualche nevicata sull'Appennino; venti abbastanza forti del 3° quadrante; temperatura diminuita sull'Italia inferiore.

Stamani coperto o piovoso in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove; venti deboli a freschi sciroccali sul Jonio, settentrionali al nord; barometro depresso a 751 mm. sulla Sardegna, a 757 Lecce.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al nord, freschi e forti meridionali al sud; pioggie specialmente al centro; qualche nevicata ai monti.

L'Ufficio centrale meteorologico ha ricevuto la seguente comunicazione dal direttore dell'Osservatorio di Aquila: 10 aprile — Ore 1 15 ant, sensibile scossa ondulatoria NE-SW; ore 2 40 ant., altra scossa ondulatoria più forte della durata di 5s a 6s — Si hanno notizie di forti scosse avvenute in Solmona, Avezzano, Lucoli.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 11 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	94 65	—	94 65	94 60	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1125 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	625 »	—	—	622 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	502 50	—	—	—	—
Banco di Roma (1)	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1460 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	562 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 ottobre 1884	500	500	—	—	—	—	—	1996 50	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	306 50	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	730 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	438 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 85
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 35
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 94 50, 94 60, 94 65 94 67 1/2, 94 70 fine corr.
Banca Generale 621, 621 50, 622, 623 fine corr.
Banco di Roma 666 fine corr.
Società Anglo-Romana per l'illumin. a gas 1998, 1995 fine corr.
Compagnia fondiaria italiana 305, 306, 308 fine corr.
(1) Ex-dividendo.

Corsi di compensazione della fine di marzo 1885.

Rendita Italiana 5 0[0 97 45; Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 486; Banca Nazionale Italiana 2240; Romana 1100; Generale 636; Società Credito Mobiliare 990; Banco Roma 690; Obbl. Società Immobiliare 500; Società Condotte 576; Acqua Marcia (az. stampigliate) 1445; Certificati provvisori 1275; Gas 2050; Strada Ferrata Meridionale 705; Ferrovie Complementari 183; Fondiaria Incendi 525; Vita 305; Azioni Immobiliari 755; Azioni Molini 430; Fondiaria Italiana 315; Banca Tiberina 605.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

DIREZIONE TERRITORIALE

N. 12.

di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta.

Si notifica, che nel giorno 20 aprile andante, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti mediante partiti segreti, per dare in appalto le seguenti provviste di frumento da introdursi.

In Aldifreda presso Caserta, nei magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari, in Formia e in Salerno nei magazzini che verranno designati dall'Amministrazione militare,

come apparisce dallo specchio qui sotto tracciato:

N. d'ordine	Designazione delle località ove dev'essere consegnato il genere	Unità di misura	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna
			Qualità del genere	Quantità in quintali				
1	Aldifreda presso Caserta .	Quintali	Nazionale	6600	66	100	L. 200	3
2	Formia	Id.	Id.	1000	10	100	L. 200	3
3	Salerno	id.	Id.	1800	18	100	L. 200	3

Tempo utile per la consegna **— Le consegne dovranno farsi in tre rate:**

La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del rispettivo contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in giorni dieci coll'intervallo però di giorni cinque dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra, e così di seguito sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare nel Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati di accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, presentando però tante offerte separate quanti sono gli Stabilimenti militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nelle relative schede segrete del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verranno man mano aperte dopo riconosciuti tutti i partiti riferentisi a ciascuna specialità di provvista.

Tali partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, firmati, suggellati a ceralacca, ed essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani della stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per **telegramma.**

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di **segreteria, stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta** nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* **e nel Foglio periodico degli annunzi** legali della **provincia ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come** pure sono **a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.**

Napoli, 10 aprile 1885.

Per detta Direzione

5503 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

Esattoria Comunale di Artena

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno **4 maggio 1885, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni** 14 e 21 **maggio 1885, avanti l'illustrissimo R. pretore di Valmontone, avrà** luogo la **vendita coatta a subasta dell'immobile come appresso, a danno** di Prosperi **Bernardo fu Vincenzo, debitore di pubbliche imposte, e ciò con** l'osservanza **delle disposizioni della legge e del regolamento sulla riscossione** delle imposte.

Casa nel comune di Artena, sita in via Vittorio Emanuele, al civico n. 15, di piani tre vani sette, segnata nella mappa sez. 2ª, col num. 1378 1/4, col **reddito imponibile di lire 105, fra confini Prosperi Domenico ed** altri, Fiorini **Antonio ed altri, e ... li Carlo. Prezzo lire 787 50.**

Artena, 8 aprile 1885.

5500 **Per l'Esattore —** *Il Collettore*: **E.** RIGOLI.

Società Italiana per condotte d'acqua

SOCIETÀ ANONIMA — SEDENTE IN ROMA

Capitale nominale lire **20** *milioni — Versato lire* **10** *milioni.*

Il Consiglio d'amministrazione, nell'adunanza dell'11 aprile 1885, ha deli**berato la convocazione straordinaria dell'assemblea generale** degli azionisti **per il giorno 8 maggio 1885, alle ore 3 pom. precise, in Roma,** nel palazzo **Sinibaldi, in via Torre Argentina, n. 76, scala in fondo al cortile.**

Ordine del giorno dell'assemblea.

Rinnovazione del Consiglio d'amministrazione dimissionario con la no**mina di** ***sette*** **consiglieri e di** ***due*** **supplenti, e nomina di** ***un*** **sindaco.**

Avvertenza.

Per aver accesso all'assemblea ogni azionista dovrà, cinque giorni prima **di quello fissato per l'adunanza, aver depositato almeno dieci** azioni:

In Roma, alla Cassa della Società, piazza Montecitorio, 121;

In Torino, presso il Banco U. Geisser e C°;

In Milano, presso il banchiere signor Giulio Belinzaghi.

Roma, li 12 aprile 1885.

5312 LA DIREZIONE.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI

del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 55 **per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di** cui nell'av**viso d'asta del 30 marzo u. s., per l'appalto della provvista alla** R. Marina **in questo Dipartimento, di**

Droghe, colori, pennelli e spugne per la somma presunta complessiva di lire 93,593 57.

per cui, dedotti i ribassi di lire 10 25 per cento e di lire 5 55 per cento, l'importare **della stessa impresa si residua a lire 79,338 22.**

E pertanto, alle ore 2 pomeridiane del giorno 27 aprile corr., sarà tenuto **nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R.** Marina, Corso **Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito** segreto, per il **definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata, a favore dell'**ultimo mi**glior offerente, avvertendo che lo incanto sarà valido anche** nel caso di **un'unica offerta.**

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno **dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tes**orerie delle **provincie ove sarà affisso il presente avviso, il deposito di lire** 9400 in nu**merario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate** al corso di **Borsa.**

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè **presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti** del secondo **e terzo Dipartimento marittimo.**

Le offerte all'asta potranno essere presentate al Ministero della Marina o **ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile per** essere fatte **pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra** fissato per **l'incanto.**

Spezia, 11 aprile 1885.

5495 *Il Segretario della Direzione*: **R. BERNABO'** BREA.

Avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Venezia.

CITAZIONE PER PROCLAMI

autorizzata con decreto 28 marzo 1885 del locale Tribunale civile e correzionale.

Ad istanza dei signori Chicchi Ferdinando, Zane Francesco e De Biasi Gerolamo, con eletto domicilio in Venezia, presso il loro procuratore ufficioso avvocato Giuseppe dott. Cerutti (Rialto, n. 387),

Io sottoscritto, usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Venezia,

Espongo

Che De Biasi Gerolamo, nato il 25 marzo 1823, venne iscritto nel 24 maggio 1871 come socio effettivo alla Società di mutuo soccorso fra camerieri, caffettieri, cuochi e domestici di piazza addetti agli alberghi di Venezia;

Che Chicchi Ferdinando, nato nel 21 aprile 1824, venne iscritto alla stessa Società qual socio effettivo nel 27 febbraio 1871;

Che Zane Francesco, nato il 5 settembre 1823, venne iscritto alla medesima Società qual socio effettivo nel 1° settembre 1871;

Che a sensi pertanto degli articoli 13 e 7 dello statuto sociale De Biasi, Chicchi e Zane acquisirono il diritto a pensione rispettivamente nel 25 maggio 1884, 22 aprile 1884, 2 settembre 1884, nelle quali epoche essi raggiungevano il 13° anno di vita sociale e 60° dalla nascita, e la pensione dovea venir misurata in ragione di lire due al giorno, essendosi essi ascritti alla terza categoria, avente il contributo mensile di lire due (articoli 13 e 7 statuto sociale), per cui a tutt'oggi 24 marzo 1885 il signor De Biasi va creditore di lire 606 per rate giornaliere maturate, il signor Chicchi di lire 672, ed il signor Zane di lire 406 per ugual titolo;

Che vane riuscirono le molteplici pratiche fatte dai richiedenti per ottenere il pagamento della pensione cui hanno diritto;

Che il patrimonio sociale, quantunque dichiarato intangibile dall'art. 31 dello statuto nei riguardi delle pensioni, pure trovasi esposto alle capricciose deliberazioni di una maggioranza che in simili congiunture è ben facile di costituire, per cui torna necessario sottrarlo a tale pericolo col provvedimento di cui l'articolo 921 Codice procedura civile, tanto più che i richiedenti essendo i soli aventi oggi diritto a pensione, hanno su quel patrimonio un diritto prevalente in confronto degli altri soci, dovendo servire per le disposizioni statutarie a garanzia del loro diritto di pensione.

Tutto ciò premesso e ritenuto, io sottoscritto usciere, sulla fattami richiesta, ho citato, come cito, il signor Bartolommeo Ruol, quale presidente della Società di M. S. fra camerieri, caffettieri, cuochi e domestici di piazza addetti agli alberghi di Venezia - Luigi Acerboni ed Angelo Martini, quali vicepresidenti della Società stessa - Pupin Francesco - Ettore Diodà - Pietro Donadelli - Vincenzo Brotto - Franceschi Luigi - Giacomo Rossi - Rosa Antonio detto Salva - Candon Luigi - Bolla Enrico - Lucadello Luigi - Donadelli Fortunato - Canal Francesco - Longega Francesco - Locatelli Giovanni - Bacovich Ferdinando, nella duplice loro qualità di consiglieri e soci della Società stessa, e finalmente gli altri membri componenti essa Società, signori: Tonello Carlo - Tonello Domenico - Miatello Luigi - Calderau Pietro - Lizzi Giovanni - Fragiacomo Domenico - Balbinot Luigi - Donadelli Giovanni - Donadelli Emilio - Zanzi Pietro - Visentini Antonio - Diodà Bortolo - Buranelli Giovanni - De Candido Andrea - Lincevich Antonio - Scarpelotto Eugenio - Rosa II Antonio - Passodetti Luigi - Giusti Antonio - Sucol Pietro - Tonello Luigi - Pellegrino Sebastiano - Favero Francesco - Donadoni Luigi - Driuzzi Demetrio - Bon Guglielmo - Nicolini Giuseppe - Pellarin Bonaventura - Mazzante Gaetano - Franchi Giuseppe - Catozzi Antonio - Furlanetto Antonio - Pizzatto Giacomo - Brunetti Giacomo - Rosa Francesco - Bertozzi Eugenio - Francesconi Giuseppe - Barcellona Luigi - Galeotti Paolo - Trani Giovanni - Dugoni Giorgio - De Martini Antonio - Barcellona Antonio - Torre Antonio - Garizzo Pietro - Gelsomini Francesco - Borghi Vincenzo - Saltin Antonio - Dei Ferruccio Trani Pietro - Sartoretto Ercole - Fontanin Pietro - Bulfon Antonio - Battistella Pietro - Montico Paolo - Todeschi Antonio - Mattiuzzi Giuseppe - Longega Antonio - Folin Gaetano - Pagan Giovanni - Rossi Francesco - Ferdino Zefferino - Scarpa Eugenio - Dalla Vecchia Angelo - Sartori Antonio - Ziliotto Giuseppe - Cipolato Giovanni - Truvardi Giuseppe - De Cecco Luigi - De Piccoli Giovanni - Pilon Giovanni - Partel Domenico - Borghi Gio. Battista - Bacchi Giuseppe - Bolpini Antonio - Pader Luigi - Epis Giovanni - Priamo Giacinto - Mion Pietro I - Perut Giacomo - Nicoli Giovanni - Zerbellin Egidio - Balbi Giacomo - Porfido Pietro - Del Turco Vittorio - Urbani Pietro - Rezzini Pietro - Dal Rold Giuseppe - Ortes Sante - Ponte G. Luigi - Bagarotto Angelo - Mion II Pietro - Rizzetto Giovanni - Dureghello Giovanni - Chiereghin Leopoldo - Brotto Giovanni - Tramontin Valentino - Tassan Augusto - Olivi Giovanni - Faidutti Antonio - Bianchi Michele - Scattola Angelo - Conte Antonio - Visentini Giuseppe - Falcier Pietro, a comparire avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Venezia, sez. II, alla udienza fissa del giorno 28 aprile 1885, alle ore 10 ant., stabilita dal pedisseguo presidenziale decreto, per ivi in loro contesto o legittima contumacia e con sentenza provvisoriamente esecutiva nonostante opposizione od appello, sentirsi giudicare:

I. Dovere in solido i convenuti nelle rispettive loro qualità di membri della presidenza e soci della Società di M. P. fra camerieri, caffettieri, cuochi e domestici di piazza addetti agli alberghi di Venezia, pagare coi fondi sociali a ciascuno dei signori De Biasi Gerolamo - Chicchi Ferdinando e Zane Francesco vita loro durante lire due giornaliere con decorrenza retroattiva per De Biasi da 25 maggio 1884, per Chicchi da 22 aprile 1884 e per Zane da 2 settembre 1884, salve le eventuali riduzioni contemplate dall'ultimo alinea del terzo capoverso dell'art. 13 dello statuto sociale, approvato nell'assemblea generale del 20 gennaio 1871.

II. Ordinarsi il sequestro giudiziario della somma di lire 41,968 18 costituente il fondo pensioni a tutto 31 dicembre 1883.

III. Qualora entro due giorni dalla notifica della emananda sentenza le parti non concordino in altra persona, nominarsi il signor Bartolomeo Ruol sequestratario giudiziale senza cauzione con tutte le facoltà opportune.

IV. Condannarsi in solido i convenuti alle spese tutte di sequestro, lite e successive occorrendo.

Domenico De Lorenzi.

Ricorso per sommarizzazione.

Omissis

Decreto.

Il presidente del Tribunale civile e correzionale di Venezia,

Visto il sovra esteso ricorso del procuratore della parte attrice, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio dei poveri con decreti 11 marzo corrente, numeri 81, 82 e 25 febbraio precedente, n. 62 della Commissione presso questo Tribunale;

Ritenuto trattarsi di causa che richiede pronta spedizione;

Visto l'art. 154 del Codice di P. C.;

Autorizza la citazione a procedimento sommario, e per la comparizione delle parti destina l'udienza del giorno 28 aprile p. v., alle ore 10 antimeridiane, avanti questo Tribunale, sezione 2ª, a cui la causa viene assegnata, semprechè la citazione abbia luogo nel termine di legge.

Venezia, li 26 marzo 1885.

Firmato: Spada pres.

Firmato: Astolfoni.

Per copia conforme nell'interesse degli attori ammessi al gratuito patrocinio.

Dalla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale,

Venezia, 31 marzo 1885.

Galloni.

La sopra estesa citazione da me usciere sottoscritta, in uno al seguente ricorso ed appiè dato presidenziale decreto, l'ho oggi, trentuno marzo 1885, in Venezia, consegnata alla parte istante, perchè a sua cura sia fatta inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

5502 DOMENICO DE LORENZI.

(*1ª pubblicazione*)

AVVISO.

Felice Paggi editore in Firenze in via del Proconsolo mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autori, approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di avere riprodotto per mezzo della stampa l'opera: *Gl'Inni Sacri* e il *Cinque Maggio* di Alessandro Manzoni, con illustrazioni e dichiarazioni di Luigi Venturi, edita dai fratelli Rechiedei, di Milano, nell'anno 1882, in numero di millecinquecento copie che saranno poste in vendita al prezzo di centesimi ottanta ciascuna, obbligandosi di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Milano il 25 ottobre 1865.

Firenze, 10 aprile 1885.

5522 FELICE PAGGI.

(*2ª pubblicazione*) 5181

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correz. di Potenza.

Essendo defunto il notaio Domenico Egidio Volini fu Rocco, da Castelmezzano, fin dal 20 gennaio 1882, gli eredi di lui Rocco Giuseppe e Michele Volini, nonchè Carolina Rivelli, vedova del defunto, domiciliati in Castelmezzano, domandano che la cauzione notarile e patrimonio del detto notaio venisse vincolata ai sensi di legge, dopo la pubblicazione della presente, secondo l'art. 38 legge notarile.

Potenza, 24 marzo 1885.

Il proc. GABRIELE FAGGELLA.

(*2ª pubblicazione*)

ESTRATTO DI RICORSO.

Nel 27 marzo 1885 Giuseppe Gherardi e Camillo del fu Pilade Gherardi di Bibbiena, il primo come tutore della minorenne Augusta fu Pilade Gherardi, presentarono al Tribunale civile di Arezzo ricorso per lo svincolo della cauzione del detto fu Pilade Gherardi notaro residente in Bibbiena in Cosentino (Toscana), consistente in una iscrizione ipotecaria accesa all'ufficio delle ipoteche di Arezzo nel 12 dicembre 1878, vol. 257, art. 165, essendo morto il detto Gherardi fino dal 10 agosto 1883, resultando dai certificati rilasciati dagli Archivi provinciali notarili di Firenze e di Arezzo, essere stati ivi depositati tutti gli originali dei contratti.

Arezzo, 28 marzo 1885.

Dr. GIUSEPPE FEROCI
procuratore degli eredi del
5288 notaro fu Pilade Gherardi.

DECRETO.

La Corte d'appello in Milano, sezione prima, promiscua, raccolta in camera di consiglio nelle persone di S. E. il primo presidente Capone comm. Filippo, grande ufficiale mauriziano, e dei consiglieri Risi cav. Antonio, Piccione cav. Giuseppe, Comolli cav. Emilio e Malacrida cav. Cesare, ha pronunciato il seguente

Decreto

In esito al ricorso 5 febbraio 1885, prodotto dai signori coniugi Bistoletti Paolo Sigo e Croci Luigia e dalla esposta Isolina Campi, già domiciliati in Caronno Ghiringhello, ed ora tutti e tre abitanti in Milano, corso Garibaldi, n. 64, nonchè dal signor avvocato Angelo Varini, di qui, nella sua qualità di procuratore del Consiglio di amministrazione dell'Ospizio provinciale degli esposti in Como, funzionante quale consiglio di tutela della prenominata Isolina Campi, minorenne, con cui chiedono sia fatto luogo alla adozione di questa ultima;

Visto il verbale 24 gennaio ora scorso (registrato in Milano li 26 gennaio 1885, al n. 2764 Atti giudiziari, con lira 1 20), assunto di conformità all'art. 213 del Codice civile, dal quale risulta che i predetti coniugi Bistoletti Polo Siro e Croci Luigia dichiararono di voler adottare quale loro figlia la esposta Campi Isolina; che il signor avvocato Varini, quale procuratore come sopra, ebbe ad acconsentire, nel di lei interesse, alla domanda di adozione fatta dagli anzidetti coniugi, e ciò in base alla deliberazione 9 dicembre 1884, presa dal sunnominato Consiglio degli esposti, e che infine la minorenne Campi Isolina, accetò con grato animo la proposta dei suoi benefattori;

Ritenuto che le prodotte fedi comprovano che gli adottanti hanno compiuto il cinquantesimo anno di loro età; che i loro genitori sono mancati ai vivi, per cui non occorre il loro assenso, e che l'adottata Isolina Campi conta in oggi più di diciannove anni;

Ritenuto che il Bistoletti Paolo Siro, vedovo in prime nozze di Giuseppina Fumagalli, non ebbe figli, che anche la Croci, vedova in prime nozze di Pietro Mazzucchelli, non ne ebbe, e che essi nemmeno ne ebbero dal loro matrimonio;

Ritenuto inoltre che i coniugi adottanti non hanno figli legittimati;

Ritenuto l'esito delle assunte informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero nella persona del signor sostituto generale cav. Clerici in camera di consiglio.;

Omologa il preindicato verbale 24 gennaio 1885, e fa luogo all'adozione;

Ordina che il presente decreto venga pubblicato ed affisso alla porta della casa comunale di questa città e di Caronno Ghiringhello, e venga altresì per una sola volta inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Como e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e

Rimette le parti all'osservanza dell'articolo 219 del già citato Codice civile.

Milano, dalla Corte d'appello il 25 febbraio 1885.

Il primo presidente Capone.

Anghinelli canc.

La presente copia che si rilascia al signor avv. Varini è conforme all'originale.

Milano, dalla cancelleria della Corte d'appello, il 27 febbraio 1885.

Il cancelliere Anghinelli.

Per copia conforme

Avv. Angelo Varini.

Visto per autentica.

Milano, 7 marzo 1885.

5514 MORELLI vicecanc.

Ad istanza del signor Paolo Chionetti, esattore comunale di Agosta, Marano Equo, Ponza d'Arcinazzo, Rocca Canterano e Subiaco, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 12 maggio 1885, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento **nei giorni 19 e 26 maggio 1885, avranno luogo nella Regia Pretura di Subiaco le sottodescritte subaste:**

Immobili posti nel comune di Agosta.

1. A danno di De Santis Luigi fu Filippo — Terreno in contrada La Vigna, diretto dominio, conf. strada da due lati, De Santis Salvatore, De Santis Carlo Antonio e Sebastiani Antonio, est. are 6 47, sez. 1ª, part. 358, valore cens. scudi 22 65; est. are 0 06, sez. 1ª, part. 359; est. are 1 75, sez. 1ª, part. 2986, val. cens. sc. 10 05; est. are 2 23, sez. 1ª, part. 2758, sc. 9 04. Si vendono anche gli utili dominii ritenuti da Donati Bernardino ed Agostino per i nn. 358, 2986, 2758, con val. cens. di sc. 17 06, e da Cecili Antonio fu Vincenzo per i nn. 358, 2758, con val. cens. di sc. 3 80, per il prezzo di lire 298 82.

2. A danno di Massimi Albina e Pasquarosa fu Michele — Fabbricato in via di San Martino, conf. De Santis Agostino, De Santis Filippo, Massimi Felice e strada, vani 4, sez. 1ª, part. 315 sub. 3; vani corte, sez. 1ª, particella 313; vano 1, sez. 1ª, part. 317 sub. 3, del reddito catastale di lire 19 50, per il prezzo di lire 146 25.

3. A danno di Massimi Antonio fu Luigi — Terreno in contrada Cavate di Là, conf. Cecili Gio. Battista, strada, fiume e lo stesso Massimi con altri utili dominii, est. are 2 21, sez. 1ª, part. 651 sub. resto, val. cens. sc. 22 98, per il prezzo di lire 109 47.

4. A danno di Massimi Michele fu Michele — Terreno in contrada Pantano, conf. fosso, Demanio, Delfini Bernardino di Rocca Canterano, Massimi Carlo Antonio e De Angelis Filippo, est. are 1 49, sez. 1ª, part. 1133, valore cens. sc. 9 60; est. are 0 50, sez. 1ª, part. 1134, val. cens. sc. 3 52; est. are 4 92, sez. 1ª, part. 3034, val. cens. sc. 34 69, per il prezzo di lire 227 75.

5. A danno di Tomei Antonio fu Francesco — Fabbricato in via S. Leo, conf. Panimolle Salvatore, Panimolle Paolo e strada, est. vano 1, sezione 1ª, part. 16 sub. 2, val. catastale lire 4 50, per il prezzo di lire 33 75.

6. A danno di Tomei Francesco e Domenico fu Antonio, e Tomei Felice fu Angelo — Fabbricato in via San Martino, conf. Stazi Luigi, Capitani Andrea e strada, vano 1, part. 321, del reddito catastale di lire 8 75, per il prezzo di lire 65 02.

7. A danno di Zuccari Giuseppe, Filippo e Virginio di Gio. Battista — 1. Fabbricato posto in Marano Equo, in via del Giardino, conf. Occhigrossi Giovanni e fratelli, Mariani Quintilino e strada, vani 3, sez. 1ª, part. 281 sub. 2, reddito catastale lire 7 50, per il prezzo di lire 56 25 — 2. Simile in via dei Bastioni, conf. Occhigrossi Antonio, Falifigli Bernardino e strada, vani 3, sez. 1ª, part. 3051 sub. 4; vani 3, sez. 1ª, part. 3052, sub. 2; vani 3, sezione 1ª, part. 3054 sub. 2, reddito catastale lire 27, per il prezzo di lire 202 50.

Immobili posti nel comune di Ponza d'Arcinazzo.

8. A danno di Callori Agostino fu Pasquale — Terreno in contrada Le Prasi, conf. fosso, strada provinciale, Felici Domenico e Masetti Benedetto, est. are 2, sez. 2ª, part. 1125, val. cens. sc. 2 92; est. are 2 03, part. 2066, val. cens. sc. 10 01; est. are 1 65, sez. 2ª, part. 2069, val. cens. sc. 0 12. Si vende pure il diritto di un canone di barili 2 di vino che gravano il n. 2066 a favore di Enni Luigi e fratelli fu Cosimo per il prezzo di lire 62 17.

9. A danno di Callori Giovanni, Luigi e Clementina fu Gio. Domenico — Fabbricato, piazza del Colle, confinanti Lucidi P. Antonio e Giuseppe, Callori Pietro fu Francesco, strada, De Santis Benedetto, De Santis Giuseppe e strada, vano 1, sez. 2ª, part. 263 sub. 2, vani 2, sez. 2ª, part. 264, vano 1, sez. 2ª, part. 267 sub. 2, del reddito catastale di lire 13 50, per il prezzo di lire 101 25.

10. A danno di Mosetti Benedetto fu Giuseppe dotale di Lupi Margherita — 1. Terreno in contrada Riameni, confinanti strada, fosso, Graziani Benedetto di Afile e Cortellacci Luigi, estensione are 20 97, sez. 2ª, part. 1228, valore censuario scudi 8 60; estensione are 2 54, sez. 2ª, part. 1229, valore censuario sc. 0 59, per il prezzo di lire 43 78 — 2. Simile in contrada Grotta, confinanti Parrocchia di sopra, Persiani Pasqua e Tocca Francesca, estensione are 4 67, sezione 3ª, part. 52, valore censuario scudi 13 78, per il prezzo di lire 65 65.

11. A danno di Mosetti Luigi e Benedetto fu Giuseppe — Terreno in contrada Prato del Pozzo, confinanti comune di Ponza, strada, Fallega Giustino e Bifari Crescenzo e P. Cesare, estensione are 6 30, sez. 3ª, part. 102, valore censuario sc. 39 12, per il prezzo di lire 186 37.

12. A danno di Parenti Ubaldo fu Andrea — Fabbricato in via Sopportici, confinanti Parenti Pietro, Tocca Arcangelo e strada, vano 1, sez. 2ª, part. 325 sub. 1, reddito catastale lire 2 25, per il prezzo di lire 16 87.

13. A danno di Persiani Benedetto, Domenico e P. Giovanni fu Francesco Antonio — 1. Terreno in contrada Costa di Pereto, confinanti Biferi Pietro Paolo, Persiani P. Giovanni e fratelli, Mancini Giovanni e Domenico, estensione are 0 22, sez. 2ª, part. 1105, valore censuario sc. 1 08, est. are 3 52, sez. 2ª, part. 1106, valore censuario sc. 27 99; estensione are 3 20, sez. 2ª, part. 1107, valore censuario sc. 24 35, per il prezzo di lire 254 50 — 2. Simile in contrada Valle Cipolla Rio, confinanti stradella, fosso, Follega Francesco, estensione are 4 15, sez. 2ª, part. 14 65, valore censuario sc. 24 40, per il prezzo di lire 116 24 — 3. Simile in contrada Petignano, confinanti strada, Mancini Silvestro e Desantis Benedetto e Pasquale, estensione are 14 47, sezione 1ª, part. 548, valore censuario sc. 11, per il prezzo di lire 52 40 — 4. Simile in contrada Le Pezze, confinanti comune di Ponza Lozzi Michelangelo e Lozzi Giuseppe, estensione are 6 77, sez. 2ª, part. 9 33, valore censuario sc. 45 23, per il prezzo di lire 215 42.

14. A danno di Pompei Filomena fu Domenico Antonio in Zefferi — 1. Fabbricato in via del Forno da Capo, confinanti Gabrieli Francesi Antonio e strada, vano 1, sez. 2ª, part. 204, valore catastale lire 2 25, per il prezzo di lire 16 87 — 2. Simile in via simile, confinanti Gabrieli Francesco, Mancini P. Silvestro e Pompei Luigi, vano 1, sez. 2ª, part. 210 sub. 2, vano 1, sez. 2ª, part. 211 sub. 2, vani 2, sez. 2ª, part. 212 sub. 2, valore catastale di lire 12, per il prezzo di lire 90 — 3. Terreno in contrada S. Giovanni, confinanti De Santis Domenico, Callori Costanzo e Troia Luigi, estensione are 0 95, sez. 2ª, part. 2274, valore censuario sc. 4 55, per il prezzo di lire 31 20 — 4. Simile in contrada Molella, confinanti Trecca Giorgio, Persiani Giorgio e Pompei Marco, estensione are 1 18, sez. 2ª, part. 2332, valore censuario sc. 5 83, per il prezzo di lire 27 77 — 5. Simile in contrda Pezze Tagliano, confinanti strada, Troia Giuseppe e chiesa di San Giorgio, estensione are 3 66, sez. 2ª, part. 2604, valore censuario sc. 3 73, per il prezzo di lire 17 77.

Immobili posti nel comune di Rocca Canterano.

15. A danno di Colecchia Benedetto fu Mauro — Terreno in contrada Rocca di Mezzo, confinanti Ruggeri Francesco, De Santis Giovanni da più lati e Sebastiani Salvatore, estensione ara 1 75, sez. 1ª, part. 3246, del valore censuario di scudi 17 66, per il prezzo di lire 84 13.

16. A danno di Cristofari Gaetano fu Mariano — Terreno in contrada Casa Latieri, confinanti Dari Francesco, Ruggeri Mariano e Temperini Giovanni, estensione are 3 35, sez. 1ª, part. 3954 sub. 1, valore censuario scudi 12 19; estensione are 3 43, sez. 1ª, part. 3954 sub. 2, valore censuario scudi 11 41, per il prezzo di lire 112 43.

17. A danno di De Santis Giovanni fu Domenico — 1. Terreno in contrada Rocca di Mezzo, confinanti fosso, Colecchia Domenico, De Santis Bernardino e De Santis Tommaso da più lati, estensione ara 1 24, sez. 1ª, part. 3046, valore censuario scudi 7 02; estensione are 0 57, sez. 1ª, part. 3047, valore censuario scudi 0 21, per il prezzo di lire 34 44 — 2. Simile in contrada Fosso della Torre, confinanti Cimaglia Bernardino, Pichezzi Costantino e De Santis Tommaso, estensione ara 1 32, sez. 1, part. 3219, valore censuario scudi 5 89, per il prezzo di lire 28 06.

18. A danno di Micconi Bernardino fu Giuseppe — Fabbricato in via della Porta, confinanti Cacchioni Marianna, Salvati Francesco e strada, vano 1, sez. 1ª, part. 1499 sub. 3, reddito catastale lire 4 50, per il prezzo di lire 33 75.

Immobili posti nel comune di Subiaco.

19. A danno di Caivano Ricca fu Sabatino, usufruttuario, e Zarfati Mosè, Giuseppe e Sabatino fu Giacobbe, proprietarii — Fabbricato bottega in via Garibaldi, confinanti Gori Benedetto, Lustrissimo Domenico e strada, vano 1, sez. 1ª, part. 69 sub. 4, reddito catastale lire 37 50, per il prezzo di lire 281 25.

20. A danno di Ciaffi Antonio fu Luigi — Fabbricato vicolo Ferrari, confinanti Pistoia Benedetto, Ciaffi Luigi e strada, vano 1, sez. 1ª, part. 124-1ª, sub. 1|2, reddito catastale lire 7 50, per il prezzo di lire 56 25.

21. A danno di Cittadini Giov. Battista di Benedetto — Terreno in contrada Il Ponticello, confinanti strada, fosso e Caroletta Luigi, estensione are 3 80, sez. 4ª, part. 243, valore censuario scudi 5 55; estensione are 0 04, sezione 4ª, part. 244, valore censuario scudi 0 06; estensione are 4 54, sez. 4ª, part. 1110, valore censuario scudi 6 63. Si vende anche la risposta del 4° dovuta all'Amministrazione Fondo Culto, per il prezzo di lire 58 31.

22. A danno di Mitelli Benedetto fu Luigi — Fabbricato, vicolo del Rio, confinanti Tacchioni Giuseppe, Eredità giacente di Ciciarelli Beniamino e strada, vano 1, sezione 1ª, part. 688 sub. 2, reddito catastale lire 3 75, per il prezzo di lire 28 12.

23. A danno di Pistoia Luigi fu Andrea — Fabbricato in vicolo Ferrari, confinanti Pistoia Benedetto, Capitani Giuseppe e strada, vani 2, sezione 1ª, part. 123; vani 2, sez. 1ª, part. 124 sub. 3, per il reddito catastale di lire 30, per il prezzo di lire 225.

24. A danno di Stefanucci Mario fu Pietro — Terreno in contrada Saraceni, confinanti De Paolis Carolina, strada provinciale e Ricci Angelo; estensione ara 1 14, sez. 4ª, part. 459, valore catastale scudi 0 76; estensione are 6 14, sez. 4ª, part. 460, valore catastale scudi 0 05. Si vende anche il diretto dominio, spettante alla Confraternita del Crocifisso, per il valore catastale di scudo 1 53 e scudi 0 19, per il prezzo di lire 15 87.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun mobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tasse di registro e contrattuali.

Dall'Esattoria consorziale di Subiaco, li 9 aprile 1885.

5493 *L'Esattore*: CHIONETTI PAOLO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Si fa noto che nel 2° esperimento d'asta fissato per le ore 11 di stamane, presso questa Prefettura, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso percentuale di lire due l'appalto della

Costruzione di una scogliera a difesa delle mura castellane di Nettuno e di riparazioni alla banchina delle mura stesse, la cui spesa è stata prevista in lire 32,300.

E perciò si ricorda che il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del 27 aprile volgente.

Per tutte le altre notizie che possano interessare gli aspiranti alla detta impresa, si richiama qui il contenuto del precedente manifesto del 22 marzo scorso.

Roma, 11 aprile 1885.

5526 *Il Segreterio delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Provincia e Circondario di Ferrara

COMUNE DI COPPARO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della manutenzione delle strade comunali dell'intiero comune di Copparo pel triennio 1885-1886-1887.*

Dovendosi appaltare l'impresa summenzionata, si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 29 aprile corrente si procederà, in questa residenza municipale, ed avanti al sottoscritto sindaco, al relativo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'aggiudicazione di detto appalto e colle norme seguenti:

1. Coloro che vorranno aspirare all'appalto dovranno nel giorno ed ora sopra indicata presentare la propria offerta pura e semplice e non condizionata, scritta in carta bollata da lira una, con esatta indicazione del ribasso percentuale che intenderanno offrire sull'annua somma di lire 45,454 87 a cui si è fatto ascendere l'importo di ciascuna annualità da corrispondersi per la predetta manutenzione in ghiaia delle strade comunali di Copparo.
2. Il termine utile per offrire un ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione è fissato a tutte le ore 12 meridiane del giorno di sabato 16 maggio p. v.
3. Il piano e progetto d'appalto e relativo capitolato restano ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale, in tutte le ore d'ufficio.
4. Il deposito per le spese dell'asta, di contratto e relative è determinato in lire 1200, da eseguirsi in moneta corrente dello Stato all'atto dell'offerta, avvertendosi che tutte le indicate spese saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.
5. L'aggiudicatario resta vincolato al rispettivo progetto e capitolato.
6. L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Copparo, 10 aprile 1885.

Il Sindaco: GAETANO cav. SPISANI.

5510 *Il Segretario capo comunale*: Dott. MUZIO SILVESTRINI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che in seguito a determinazione ed incarico della Direzione generale delle Poste, alle ore 11 ant. del 29 aprile del volgente anno, presso la Prefettura di Roma, ed alla presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, si procederà a pubblico incanto per lo

Appalto relativo alla fornitura di ventidue scaffaletti a caselle con serratura, per le corrispondenze da distribuirsi agli abbuonati nell'uffizio centrale delle poste a Napoli.

L'asta per tutto l'appalto sopraindicato sarà aperta sulla complessiva somma di lire 5863, e l'incanto sarà tenuto col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato; l'aggiudicazione sarà vincolata alla osservanza del capitolato e dei disegni, che saranno visibili presso la detta Prefettura (sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Per essere ammesso alla gara l'aspirante dovrà produrre un certificato di persona ben nota e competente, cerzioriato dalla rispettiva Camera di commercio e che dichiari essere il concorrente pratico e capace di compiere il lavoro a dovere; dovrà inoltre depositare prima dell'asta lire 300 a garanzia della medesima.

Il deliberatario definitivo dovrà prestare entro 24 ore dalla seguita aggiudicazione una cauzione di lire 600 in contanti, ovvero in rendita pubblica per un valore equivalente a lire 600 al corso del giorno, da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione spirerà alle ore 12 meridiane del 15 maggio p. v.

Roma, 11 aprile 1885.

5525 *Il Segretario delegato ai Contratti*: ROSSI A. LUIGI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Nell'esperimento d'asta indetto per le ore 11 di stamane, presso questa Prefettura, lo

Appalto dei lavori di sistemazione del tronco di strada comunale obbligatoria da Oriolo Romano al confine di Veiano,

è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso percentuale di lira una sulla spesa prevista in lire 13,000.

Nel porgerne avviso a chiunque possa avervi interesse, si ricorda che il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo del seguito deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane del 25 di questo mese.

Nel resto si richiama qui il contenuto del precedente manifesto del 24 marzo scorso.

Roma, 10 aprile 1885.

5527 *Il Segretario delegato ai Contratti*: ROSSI A. LUIGI.

1° AVVISO D'ASTA

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 30 andante mese avranno luogo in questa segreteria comunale, dinanzi al sindaco, o a chi ne farà le veci, e col metodo della estinzione della candela vergine, i pubblici incanti per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione del novello cimitero.

L'asta verrà aperta sul prezzo di stima di lire 91,185 16 (lire novantunmila centottantacinque e centesimi sedici), soggetto a ribasso, nella misura non inferiore a lire 50 per ogni licitazione, ed in base al relativo progetto d'arte e capitolato d'oneri, di già approvati dalla Prefettura, in seguito a favorevole parere dell'ufficio tecnico del Genio civile. Si noti però che rimangono altre lire 6814 84 a disposizione dell'Amministrazione per lavori impreveduti.

Il termine utile a presentare le offerte in diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di eseguito deliberamento, ed andrà a scadere alle ore 12 mer. del giorno 20 maggio prossimo entrante.

Il progetto d'arte coi rispettivi allegati ed il capitolato d'oneri trovansi ostensibili in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Tutte le spese inerenti all'asta, nonchè quelle del progetto, disegni, quaderno d'oneri, perizia ed altro, niuna esclusa, cederanno a carico del deliberatario.

Monte S. Angelo, 9 aprile 1885.

IL SINDACO.

5496 *Il Segretario*: DE PASCALE.

CITAZIONE.

A richiesta delli Giovanni Battista, Pasquale ed Antonio fratelli Muratore, Giuseppe Muratore, Agostino, Nicola ed Antonio fratelli Muratore, Agostino Muratore fu Paolo, Agostino Muratore fu Gio. Battista, Giovanni Battista Lorenzi, io sottoscritto usciere alla Pretura di Ventimiglia, dietro decreto del Tribunale civile di San Remo 4 corrente, ed a norma degli articoli 146 e 152 Codice procedura, ho citato per pubblici proclami Giovanni Battista Guglielmi, Giovanni Guglielmi, e per Giovanni Battista Guglielmi il di lui figlio Andrea, Pietro Guglielmi, Francesco Guglielmi, Pietro Guglielmi fu Giacomo, Antonio Guglielmi di Carlo, Antonio Guglielmi di Agostino, Elia Guglielmi, Andrea Guglielmi, Gabriele Guglielmi, Agostino Rossi, Francesco Rossi, Giacomo Abbo, Carlo e Giacomo Guglielmi fratelli, Gerolamo Guglielmi, Giovanni Rossi, Agostino Guglielmi, Apollonia Guglielmi, Catterina e Maria sorelle Guglielmi, Antonio Viale, Giovanni Battista Maccario, Giuseppe Viale, Gabriele Balestra, Giacomo Balestra, Giovanni Battista Viale e suoi fratelli Carlo e Francesco, Gabriele Viale e Carlo fratello Viale, Domenico, Antonio e Gerolamo Abbo e loro fratello Giuseppe, Gerolamo Abbo fu Giovanni Battista, Andrea Balestra, Pietro Muratore, Gabriele Lorenzi, Gerolamo Guglielmi, Bartolomeo Guglielmi, Giuseppe e Carlo suoi fratelli, Giuseppe Guglielmi fu Domenico, Antonio e Domenico fratelli Guglielmi, ed Abbo Giuseppe fu Gerolamo, non che alla loro residenza Antonio Guglielmi fu Gio. Battista, Antonio Rossi fu Andrea, Giovanni Abbo fu Domenico e Pantaleone Guglielmi, tutti, come gli instanti, residenti alle borgate di Ventimiglia, Serro Superiore e Inferiore, Brughè, Calvo ed Aicardi, a comparire all'udienza di detto Tribunale di San Remo del giorno quindici venturo maggio, ore dodici meridiane, per sentir provvedere sull'appello della sentenza di detta Pretura 19 scorso febbraio, e sulle istanze come in esso atto di citazione stato loro come sopra notificato.

Ventimiglia, 4 aprile 1885.

5501 V. RAIMONDI usciere.

(2ª *pubblicazione)*

AVVISO.

Il sottoscritto D.r Giulio Caimi, già notaio in Milano, a' sensi dell'art. 38 e 53 legge e regolamento notarile, notifica di aver prodotto ricorso al Tribunale civile di Milano per svincolo della cauzione da lui prestata quale notaio in Milano, e di cui alle annotazioni esistenti sui certificati numero $\frac{15893}{133493}$, num. $\frac{22791}{139391}$, num. $\frac{33954}{150554}$.

Milano, 20 febbraio 1885.

5328 Dr. GIULIO CAIMI.

(2ª *pubblicazione)*

ESTRATTO DI SENTENZA.

Con sentenza 19 febbraio 1885 del R. Tribunale civile di Como e sopra istanza delle signore Martinelli Angela, Anna, Adele e Teresa, rappresentate dal sottoscritto venne dichiarata l'assenza del loro padre Martinelli Giovanni fu Domenico di Como.

Como, 5 marzo 1885.

4788 AVV. LAZZARO PAGANI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.